

Cognome**Nome****Matricola****1**

Assumendo la dichiarazione:

```
Random rand = new Random ();
```

Indicare il range dei valori delle seguenti dichiarazioni:

```
rand.nextInt() % 10;           [-9, 9] estremi inclusi
```

```
(int) (Math.random () * 15);  [0, 14] estremi inclusi
```

Inoltre scrivere un'istruzione per produrre valori pseudo-casuali nell'intervallo:

```
0 – 10    usando l'oggetto rand      Math.abs(rand.nextInt() % 11);
```

```
5 – 25    usando il metodo random () della classe Math (int)(Math.random()*21) + 5;
```

2

Generare un numero DIM di numeri pseudo casuali interi positivi minori di MAX e archivarli, se sono pari, in un array che verrà riportato all'ambiente chiamante.

```
public static int[] popola () {
    int[] archivio = new int[DIM];
    int numero;
    for (int i=0; i<DIM; i++) {
        do
            numero = (int)(Math.random()* MAX);
            while (numero%2 != 0);
            archivio[i] = numero;
        }
    return archivio;
}
```

3

Data la seguente funzione ricorsiva:

```
public static int f(int m, int n) {
    if (m > 5)
        return n;
    else if (m > n)
        return 1 + f(m+2, n-1);
    else
        return 1 - f(n+1, m-2);
}
```

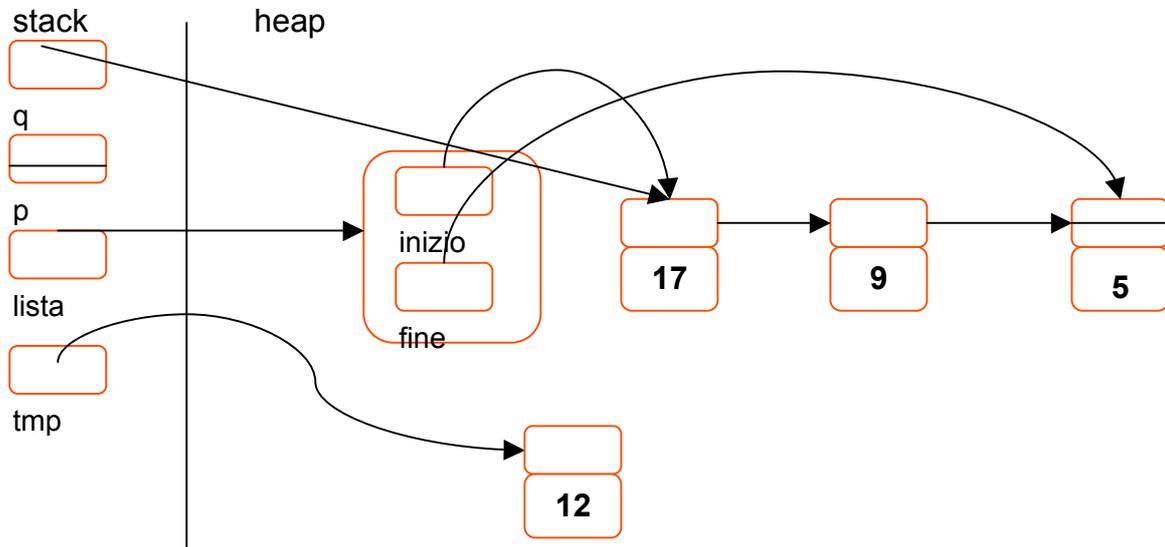
calcolare il valore riportato dalla chiamata $f(4, 3)$: **3**calcolare il valore riportato dalla chiamata $f(2, 7)$: **1**calcolare il valore riportato dalla chiamata $f(3, 1)$: **1**

4

Nella classe Intervallo, definire il metodo appartiene(int n) che riporta un valore booleano per indicare se il numero intero dato appartiene agli insiemi disgiunti [a, b] e [c, d], dove i valori a, b, c e d sono definiti costanti.

```
public static boolean appartiene(int n) {
    return (n >= a && n <= b || n >= c && n <= d);
}
```

5



L'immagine rappresenta lo stato dello stack delle chiamate dei metodi e dello heap durante l'esecuzione di un programma che manipola una lista di numeri interi ordinata in senso decrescente, implementata mediante la seguente classe ListaOrdinata con la classe interna NodoLista:

```
public class ListaOrdinata {
    private NodoLista inizio, fine;

    private static class NodoLista {
        Comparable dato;
        NodoLista pros;
    }
    .....
}
```

La variabile lista sullo stack e' il riferimento alla lista, che nell'immagine viene visualizzata dopo un certo numero di inserimenti. Le due variabili p e q sono usate come indici di scorrimento della lista per poter effettuare inserimenti e ricerche.

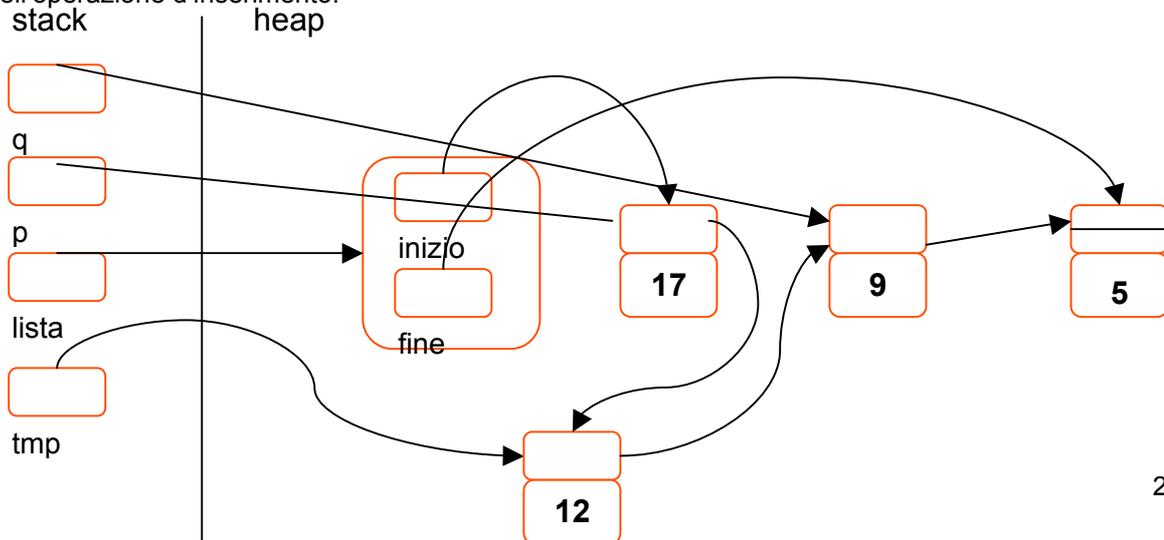
Definite e inizializzate opportunamente, come suggerito dalla immagine, le due variabili p e q

```
NodoLista p = null;
NodoLista q = lista.inizio;
```

Scrivete le due istruzioni per far avanzare di una posizione gli indici sulla lista:

```
p = q;
q = q.pros;
```

Disegnate inoltre la nuova struttura lista dopo aver inserito il nodo con il dato 12 e lo stato delle variabili al termine dell'operazione d'inserimento.

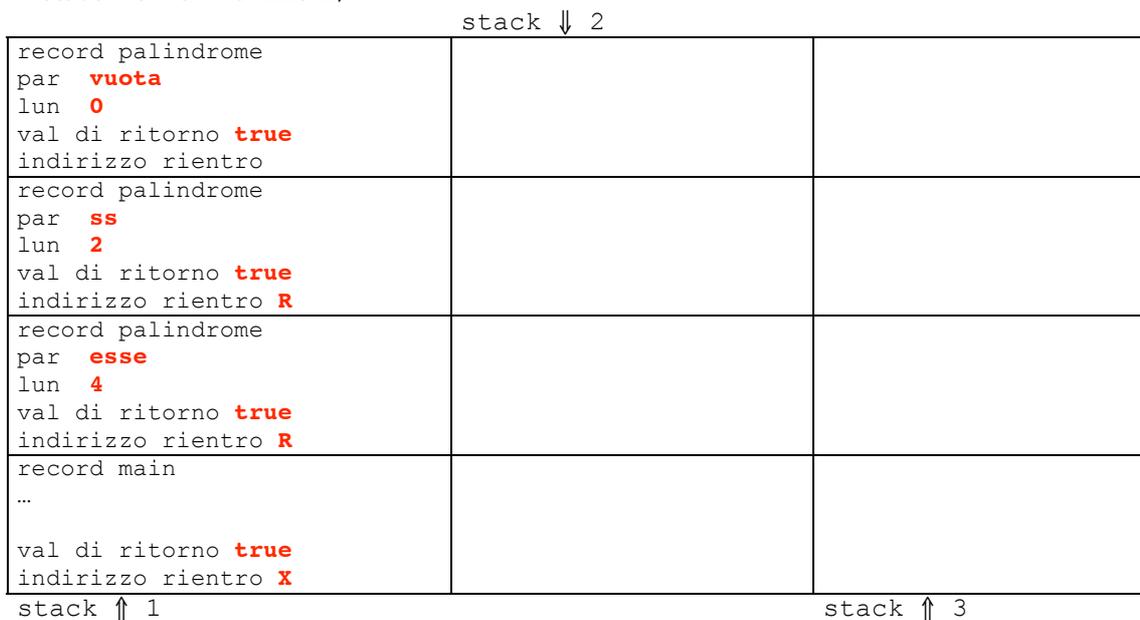


6

Considerate il metodo ricorsivo `palindrome` che riceve in input una stringa e produce in output un valore di verità per indicare se la stringa è una palindrome (si dice palindrome una parola che può essere letta da sinistra a destra o da destra a sinistra).

```
public static boolean palindrome (String s){
    int lun = s.length();
    if (lun <= 1)
        return true;
    else if (s.charAt(0) != s.charAt(lun-1))
        return false;
    else return palindrome (s.substring(1,lun-1)); // R indirizzo di rientro }
```

Tracciare l'andamento dello stack delle chiamate quando viene invocato `palindrome("esse")` in un metodo `main` all'indirizzo **x**;

**7**

Per una classe `Tabelline` che implementa una struttura dati a matrice di dimensione 10×10 di interi definite un metodo `calcola()` che riporta la struttura dati a matrice popolata con i dati numerici corretti del calcolo delle tabelline (cioè righe e colonne di un dato indice contengono la tabellina del numero rappresentato dall'indice).

```
public static int[][] calcola(){
    int[][] matrice = new int[10][10];
    for (int i = 0; i < matrice.length; i++) {
        matrice[i] = new int[10];
        for (int j = 0; j < matrice[i].length; j++) {
            matrice[i][j] = (i+1) * (j+1);
        }
    }
    return matrice;
}
```

8

In una implementazione dinamica della struttura dati stack, definita come segue

<pre>public class Stack { private NodoStack cima; private class NodoStack { Object dato; NodoStack pros; } public Stack() { cima = null; } }</pre>	<pre>public void push(Object o) { NodoStack t = new NodoStack(); t.dato = o; t.pros = cima; cima = t; }</pre>
---	---

Implementare la funzione `top()` che accede al valore del nodo in cima allo stack e lo riporta all'ambiente senza modificare la struttura e un'eccezione non controllata `EmptyStackException()`.

```
public Object top() {
    if (cima == null)
        throw new EmptyStackException();
    else
        return cima.dato;
}

public class EmptyStackException extends RuntimeException {
}
```

Si scriva una istruzione `try-catch` in cui si cattura l'eventuale eccezione lanciata dal metodo `top()` nel contesto di un programma in cui sia stata introdotta la variabile `pila`, onde poter recuperare e inserire almeno un nodo. Gli oggetti da inserire nella pila siano di classe `Integer`. Ad esempio nel codice che segue, si effettua l'operazione di eliminazione della cima (`pop()`) se sullo stack c'è un dato valore altrimenti, se lo stack è vuoto, si inserisce quel valore dato.

```
Stack pila = new Stack();
try {
    if (((Integer)pila.top()).intValue()==x)
        pila.pop();
}
catch (EmptyStackException e) {
    pila.push(Integer(x));
}
```

9

Avendo definito `class Settimana implements java.util.Iterator { }`; dire se sono lecite le seguenti istruzioni:

- ```
Settimana s = new Settimana();
while(s.hasNext()) <computa s.next()>
```

**SI**    NO
- ```
Iterator i = new Settimana();
```

SI NO
- Qual'è il concetto della programmazione a oggetti per cui diversi oggetti che hanno una interfaccia comune rispondono in modo diverso quando un metodo di quell'interfaccia è invocato: **polimorfismo**
- Casting è appropriato quando si riceve un riferimento a una classe antenata e si sa che l'oggetto è una particolare sotto-classe e si voglia usare l'oggetto nella sua funzionalità completa. **SI** NO